

TOSCA NASPORT

Nel calcio toscano non c'è aria di crisi

Esclusi dalle polemiche i viola, la Pistoiese e il Pisa viaggiano ad alta velocità - Che sorpresa il Montevarchi! - Tengono la media il Prato e la Rondinella

Il calcio toscano non sembra coinvolto nella tempesta che ha investito il mondo del pallone e il clima di libro giallo con sospetti che si accavallano, manovre e manovre, colpi di scena e manette che scattano ai polsi degli eroi della domenica - pare lontanissimo dalle rive dell'Arno. Anzi, la domenica nera del football nazionale i tifosi toscani l'hanno passata bene quasi dappertutto. Contenti e sazi dei buoni risultati raggiunti dai propri beniamini.

A Firenze i viola hanno strapazzato l'Ascoli, a Pisa le migliaia di persone assiepite sotto gli ombrelli sui gradoni dell'Arena Garibaldi, hanno assistito all'incredibile vendemmia del nero-zurri di Benito Ghignone, finalmente travolgenti contro il povero Vicenza, e a Bari i pochi inguaribili che hanno seguito la Pistoiese in terra pugliese, hanno visto i loro eroi rimontare due volte lo svantaggio e portare via dal Tavoliere un pareggio preziosissimo per continuare la scalata al monte dello scudetto.

Gran gioia anche per il Montevarchi di Costanzo Balleri - dato da tutti per spacciato - che proprio nella domenica delle manette, si è preso la briga di battere niente meno che il Catania, la squadra che domina il campionato di C1.

Livorno ed Empoli, invece, non hanno voluto fare gli sfacciati e si sono adeguati alla meschizia che ha avvolto questa piovosa domenica di marzo pareggiando senza reti il derby toscano della settimana: solo l'Arezzo ha osservato un lutto rigoroso perdendo sul campo del Foggia.



Anche in C2 la domenica nera ha portato tanti risultati rosa. E' andata benissimo soprattutto alla Rondinella e al Prato, usciti senza danni e dolorosi. In C1 risale il Montevarchi; Arezzo, Livorno ed Empoli, vivono

tranquille, da metà classifica in su, mentre in C2 la coppia Prato-Rondinella si prepara alla apoteosi finale. Infine niente scandali e manette per quella delle comunicazioni giudiziarie e le classifiche, deve rispondere per forza di

si. In serie B la Pistoiese è in cima, pronta per il voltone finale verso la serie A. E il Pisa sembra uscito dalle secche di una crisi lunghissima dalle tinte del Pavia e del Savona. Mentre nel gruppo che insegue hanno vinto solo Siena e La Spezia. Quindi è tutto come prima o quasi, cioè tutto bene per la coppia toscana di testa.

Tutto OK allora per i nostri eroi dello scudetto? Se uno guarda la lista degli arrestati, i giocatori toscani.

Un'isola felice dunque, un terreno vergine miracolosamente preservato dai miasmi calcistici che hanno invaso le pagine dei giornali? Può darsi. Nessuno può negare che sia positiva la mancanza di «hills» polidisciplinari negli spogliatoi degli stadi toscani e i risultati di Pisa, Pistoiese, Montevarchi, Prato e Rondinella ci fanno indubbiamente piacere. Però attenzione. Anche il calcio toscano è malato. Sembra che non ci sia corruzione truffa, ma non mancano società sommerse dai debiti, ma la violenza ha fatto capolino anche qui, e anche qui si legge un neotore solo perché la squadra perde una partita.

I vecchi mali ci sono tutti, anche sulle rive dell'Arno. Fino ad oggi di questi mali se n'è parlato poco, troppo poco perché il calcio era lo sport più bello del mondo e doveva essere per forza puro e senza problemi. Ora si scopre all'improvviso che in calcio marcisce. La gente è una società marcia anche in Toscana, anche se fra gli ammannetati non ci sono i nostri eroi della domenica.

Valerio Pelini

Si può educare anche stando dentro l'acqua

L'esperienza della piscina provinciale di Arezzo in un documentario cinematografico - Coinvolti i bambini della scuola materna - Libro con disegni dei piccoli

In piazza dell'autostazione, ad Arezzo, c'è una piscina provinciale. Funziona già da alcuni anni; nell'anno scolastico '78/79 i bambini delle scuole elementari del 1° ciclo didattico, classi prima e seconda, potevano usufruirne ogni mattina gratuitamente. Nel pomeriggio, invece, si tenevano corsi di nuoto a pagamento per i ragazzi della scuola dell'obbligo, fino a tredici anni. Recentemente la struttura è stata completamente rinnovata, con una spesa di alcune decine di milioni di lire; solo l'impianto di depurazione dell'aria, che immette aria calda e sottrae l'umidità in eccesso, è costato circa trenta milioni. Ma nonostante la spesa ingente, che in fin dei conti va a favore dell'igiene e della salute pubblica, non è ancora questa la cosa più importante da dire, la «notizia».

E' già tanto che un servizio di questo tipo esista, ma diventa notissimo se è ben gestito, nel rispetto di alcuni ben definiti criteri educativi. «Come pesci nell'acqua» è il titolo di un documentario di 16 minuti che illustra le attività compiute lo scorso anno, esperienze educative condotte nell'acqua, anche se ad alcuni sembra impensabile.

I bambini non hanno solo imparato a nuotare ma hanno scoperto il proprio corpo senza vergogna, non si sono posti in atteggiamenti di timore, ma hanno rispettato anche chi prima non poteva arrivare perché handicappato. Tutto questo con la presenza di persone che non sono solo istruttori ma anche educatori.

Purtroppo se l'amministrazione provinciale è avanzata nel predisporre i mezzi, e le forme nuove di utilizzo e di gestione, non altrettanto avanzati sono gli organi di Governo, lo ministero della pubblica istruzione, infatti, non ha permesso che usufruissero gratuitamente delle piscine comunali e provinciali i bambini delle scuole elementari del distretto scolastico della zona 53.

Il progetto non richiedeva che quest'anno si fosse dato che i finanziamenti erano già stati predisposti. E quale il motivo? «Il nuoto non rientra nelle attività curricolari. Curriculare non è una parola, anche se in questo caso la sembra, vuol dire solo che il nuoto non è un'attività da farsi nelle ore di scuola, anche se fa bene alla salute, soprattutto di quei bambini che non possono permettersi la palestra o il tennis».

Dovremo aspettare che il governo rifletta a lungo su questa fondamentale questione prima di portare le scuole elementari in piscina. Intanto però, visto che non è giusto che un bene pubblico resti inutilizzato, cominciano dal 17 marzo corsi pomeridiani di nuoto a pagamento. I primi di aprile, dato che per i più grandi è vietato, si porteranno in piscina i bambini della scuola materna, tutto gratis, compreso il trasporto. A testimonianza delle esperienze compiute lo scorso anno, l'amministrazione provinciale pubblicherà nei prossimi giorni un libro con le foto dei più bei disegni fatti dai bambini. Tema? Naturalmente «la piscina». Il film «Come pesci nell'acqua» è a disposizione delle scuole.

i. m. m.



Seicento ragazze alle finali del Torneo Città di Firenze

Domani sulla pista dello stadio comunale avrà luogo la finale delle prove su pista del 12° torneo città di Firenze. Vi parteciperanno oltre seicento ragazze.

L'edizione 1980 di questa manifestazione interscolastica di avviamento all'atletica leggera femminile, organizzata dal Cus Firenze con il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune di Firenze, è giunta così alla fine.

Le presenze al 12° torneo città di Firenze hanno polverizzato ogni precedente record: sono state infatti ben 500, Hanno infatti partecipato alle prove di corsa campestre, qualificazione e finale, 2.670 ragazze, mentre le presenze alle prove su pista, sono state 2.750. Gli istituti della città e della provincia che hanno aderito alla manifestazione sono settantuno tra scuole medie inferiori, superiori e v. elementari, dimostrando una piena rispondenza all'iniziativa del C.U.S. Firenze, che tende appunto a far conoscere e ad iniziare all'atletica leggera, le giovanissime della scuola dell'obbligo.

La Libertas Livorno ha battuto in casa il Desio, che naviga in fondo alla classifica, dimostrando di aver ritrovato fiducia nei propri mezzi e fluidità di gioco: due cose che erano quasi scomparse negli ultimi due incontri. La Polenghi Firenze, che milita nel girone meridionale, ha sconfitto nettamente il Ragusa, anch'essa finalista di coda. Due vittorie che dovrebbero riportare fiducia in entrambe le squadre.

Sia la Libertas che la Polenghi sono attese nel girone di ritorno da cinque trasferte contro quattro incontri casalinghi: il calendario non è molto dalla loro. Tutto è possibile, però secondo l'andamento che hanno avuto finora i due campionati, i giochi sembrano ormai essere fatti.

Sabato a Coverciano la conferenza cittadina per lo sport

Sabato prossimo nell'aula magna del Centro tecnico della FIGC di Coverciano si terrà la «Conferenza cittadina per lo sport» organizzata dal Comune di Firenze.

Il programma dei lavori prevede alle ore 10 il saluto del Sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani, e la relazione di apertura dell'Assessore allo Sport del Comune di Firenze, Alberto Amorusi.

Il dibattito proseguirà nel pomeriggio e si concluderà in serata. All'iniziativa prenderanno parte rappresentanti delle organizzazioni sportive, dell'associazionismo, dei quartieri, delle forze politiche, dei sindacati e delle istituzioni.

Con questa conferenza il Comune di Firenze intende tracciare un bilancio dell'attività svolta e delineare alcuni punti di sviluppo nel settore dello sport per allargare al massimo la partecipazione ed il coinvolgimento.

L'occasione della conferenza servirà anche a rinsaldare i legami che si sono creati tra l'Amministrazione comunale e le autorità competenti nello sport che, sin dall'ora, proficui risultati sul piano delle realizzazioni infrastrutturali.

Una Fiorentina in piena forma spera di confermare il 3° posto

Meritata la vittoria sull'Ascoli - Nella prima parte dell'incontro il collettivo ha reso meglio - Per un salto di qualità occorre ancora qualche rinforzo

Son ben dodici domeniche che la Fiorentina non perde una partita e questo spiega i ventisei punti raggiunti. I viola sono al terzo posto. A se domenica riusciranno a non perdere sul campo del Perugia, una delle società nell'occhio del ciclone per le partite truccate, potrebbe benissimo puntare alla Coppa UEFA. Un traguardo ragguardeggiabile visto che i fiorentini risaletto alla stragrande maggioranza delle altre squadre proprio nel secondo tempo riescono a mantenere un ritmo sempre sostenuto e come contro l'Ascoli (primo tempo) sono anche capaci di dar vita ad un gioco di ottimo livello tecnico.

La squadra di Carosi si è assicurata il successo, è riuscita ad agganciarci all'Ascoli e al Milan e la vittoria l'ha raggiunta nella ripresa grazie ad un calcio di rigore e ad una rete realizzata su tipica azione di contropiede. Successo più che legittimo ma che i viola si sarebbero meritati di ottenere nella prima parte dell'incontro, nel periodo in cui il collettivo ha reso al meglio. Lo stesso Carosi, a ventiquattro ore di distanza, lo doveva sottolineare: «Abbiamo vinto perché la squadra è matura, si è tolta di dosso una serie di complessi ma anche perché il lavoro svolto nel periodo di pre-campionato stando dei buoni risultati. La squadra, da tempo, esprime bene nella ripresa, è lei a dettare legge. Contro l'Ascoli, però, il successo ce lo saremmo meritato subito in quanto la Fiorentina ha giocato molto bene, ha costruito, come minimo, cinque occasioni di goal. Come non

ricordare il colpo di testa di Peroni e che poteva essere goal, come non ricordare che la partita avrebbe dovuto finire in maniera diversa visto il gran boldo battuto da Antognoni su calcio di punizione. Comunque Muraro, il portiere dell'Ascoli, è stato bravo e fortunato. Però abbiamo anche «ciccato» (Sella, n.d.r.) a pochi metri dalla porta un pallone che bastava soltanto spingere per realizzare il goal. Insomma se è vero che l'Ascoli non si sarebbe meritato una sconfitta così drastica, è pur vero che la Fiorentina si è aggiudicata giustamente il successo».

Quindi si può parlare di Coppa UEFA? gli chiediamo. «E' presto per rispondere. Attendiamo il risultato di Perugia. Se riuscissimo a conquistare qualche punto in tra-

sferza e in casa non perdiamo, abbiamo numerose possibilità di rientrare nel giro internazionale. Però, ripeto, non montiamoci la testa. Restiamo con i piedi per terra».

Per avere una Fiorentina più competitiva occorrono ancora dei rinforzi? Un dirigente ha fatto sapere che la società è disposta a fare un sacrificio, ad ingaggiare due elementi di cui uno straniero.

«Già all'inizio della stagione fui molto chiaro. Dissi che la squadra, per fare un salto di qualità avrebbe avuto bisogno di un difensore, di un centrocampista e di una vera punta. Il difensore lo abbiamo trovato in casa. Gli altri li dobbiamo acquistare. Solo se arriveranno i rinforzi si potrà parlare di salto di qualità. In caso contrario dovremo arrangiarci».

Fausto Falorni

La «Poule» A di basket è arrivata al giro di boa

Il Leone Mare ha espugnato anche il campo del CBM Parma - Sono tornate a vincere contro i fanalini di coda anche Libertas Livorno e Polenghi Firenze

E così siamo arrivati al giro di boa. La prima parte della poule A di basket ha già prodotto la prima serie delle predefinito ai due posti finali in serie A2.

Tra le squadre toscane solo il Leone Mare sembra in grado di lottare con la sufficiente autorità. Domenica infatti gli uomini di Roberto Raffaele sono riusciti a conquistare due punti importanti sul campo del CBM Parma, consolidando la loro posizione in vetta alla classifica in coabitazione con la Cantine Riunite di Reggio Emilia, che dopo una prima fase non certamente esaltante, sono venute fuori alla distanza, anche se nell'ultimo incontro, che le vedeva opposte al Simod Padova, hanno dovuto faticare non poco per aggiudicarsi la partita.

Secondo i «conti» fatti in casa del Leone Mare la conquista di un posto nei play-

off è già realizzata almeno al 50 per cento dopo questa vittoria esterna, sul CBM Parma. Forse però i livornesi sono volutamente cauti nelle loro valutazioni. Infatti il girone di ritorno è abbastanza favorevole. Su nove incontri solo quattro esterni, di cui uno è il derby. Forse a questo punto basta vincere le gare casalinghe e magari il derby con i «cugini» della Libertas, già ampiamente battuti nel girone d'andata, per assicurarsi la possibilità di disputarsi la promozione in A2.

Lo scontro diretto però con la Cantine Riunite avverrà a Reggio Emilia ed anche il Fiat Torino, battuto a sorpresa domenica scorsa in casa dal Prince Bergamo dovrà ricevere la squadra di Raffaele sul terreno amico. Sono due antagoniste dirette per il primo e secondo posto di questa poule che daranno vita a vituperose e altre due compagnie toscane im-

pegnate in questa poule A di basket.

La Libertas Livorno ha battuto in casa il Desio, che naviga in fondo alla classifica, dimostrando di aver ritrovato fiducia nei propri mezzi e fluidità di gioco: due cose che erano quasi scomparse negli ultimi due incontri. La Polenghi Firenze, che milita nel girone meridionale, ha sconfitto nettamente il Ragusa, anch'essa finalista di coda. Due vittorie che dovrebbero riportare fiducia in entrambe le squadre.

Sia la Libertas che la Polenghi sono attese nel girone di ritorno da cinque trasferte contro quattro incontri casalinghi: il calendario non è molto dalla loro. Tutto è possibile, però secondo l'andamento che hanno avuto finora i due campionati, i giochi sembrano ormai essere fatti.

Piero Benassai

Castelfiorentino, una squadra record di tutti i gironi

Ha totalizzato 45 punti ed ha segnato 45 reti - E' una società con più di mille tifosi al seguito - Ambiente sereno e un allenatore preparato: ecco il segreto

CASTELFIORENTINO. — Una sorpresa, senza dubbio. Mancano solo 4 giornate al termine del campionato di calcio di categoria, e il Castelfiorentino continua, imperturbato, a godersi una situazione quasi idilliaca: prima posizione in classifica con 45 punti, più 6 in media inglese, 5 punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici, il Certaldò. Sono cifre che fanno notizia. Il Castelfiorentino è la squadra di calcio che ha collezionato il maggior numero di punti tra tutte le formazioni toscane di ogni serie. C'è chi dice che questo primato si estende a tutta la categoria D e allenanti nessuna è riuscita a fare altrettanto, se si esclude il Pian di Scò, che milita nella 2. Categoria toscana, anch'esso a quota 42. Una sorpresa gradita. Al inizio del campionato nessuno sarebbe stato disposto a scommettere 2 lire sugli attuali risultati: agli occhi di

tutti, sarebbe apparso un temerario, se non un illuso. Adesso, invece, i fatti gli danno ragione. L'obbiettivo di puntare alla promozione, ci bastava disputare un campionato dignitoso. Evidentemente, le scelte compiute in quel momento si sono rivelate azzeccate».

Ma il segreto vero e proprio, continua Pucci, è l'allenatore, Gianfranco Mancini. Lo scorso anno prese la squadra quasi a metà del campionato, a 10 punti, e la portò a 29, salvandola dalla retrocessione. Quest'anno, i buoni risultati sono ancora più evidenti. L'allenatore ha saputo utilizzare nel migliore dei modi il materiale che si è trovato a disposizione, e riuscito a creare un ambiente sereno, recuperando certi giocatori che stentavano a ingranare o che addirittura erano sul punto di smettere. La buona preparazione compiuta tra il 20 agosto e il 10 settembre è stata assai importante. E poi... perché negarlo? — questo è stato tutto «si»; in cui ci ha assistito anche la fortuna. Il salto in «promozione».

a questo punto, appare scontato. «Ci abbiamo fatto davvero la bocca», conferma il presidente. «Abbiamo ancora da disputare 4 incontri, con 6 punti di distacco dal Certaldò. Se ancora non è una certezza possiamo però considerarla al 90 per cento».

La soddisfazione è ancora maggiore — aggiungiamo noi — perché tra Certaldò e Castelfiorentino è sempre corsa una certa rivalità. Sentiamo l'altra campana: l'allenatore. Gianfranco Mancini non si scompone per i meriti che si sente attribuiti. Sono i giocatori ed il pubblico — afferma — i veri protagonisti della nostra storia. Io credo di essere riuscito ad instaurare un rapporto di amicizia e di tranquillità con i ragazzi, ad amalgamarli. Magari andiamo a fare merenda insieme, e quando c'è da lavorare sono tutti pronti a darsi da fare, con il massimo rispetto».

Fausto Falorni



La squadra ciclistica Margi si presenta per la nuova stagione

Con una simpatica cerimonia svoltasi in un noto ristorante empoiese è stata presentata ai numerosi invitati intervenuti la nuova squadra ciclistica J. si Orologi. Intuibili i propositi: superare le 20 vittorie del passato anno. NELLA FOTO (da sinistra): Giovannetti, Ciampi, Franceschini, Lazerini, Agnorelli, Ciurri.

Oggi si corre la 21° coppa Mercatale del Valdarno

E' organizzata dalla Fracor Levante - L'uomo da battere è Bidinost vincitore in due giorni di due gare

L'avvenimento più importante della settimana in campo ciclistico è la 21° Coppa Fiera Mercatale Valdarno organizzata dalla Fracor Levante che si corre oggi con la partecipazione di tutti i migliori dilettanti italiani. La gara, infatti, a carattere nazionale, vedrà oggi su un percorso di 120 chilometri gli uomini più in vista del ciclismo dilettantistico. Ad incominciare da Bidinost della Capp Branz. Il lombardo in due giorni ha messo a segno due vittorie. Sabato scorso ha vinto a Oliveto e domenica a Torrita di Siena. Quindi è l'uomo da battere. Alla sua ruota c'è Petto il campione italiano che veste la maglia della Fracor di Levante. Proprio ad Oliveto Bidinost si è imposto allo sprint sul campione italiano. Saranno poi in lizza Gradi, Catelani, Manetti e

Germelli, protagonisti di una bellissima gara.

Bidinost e Petto erano poi protagonisti di un furioso inseguimento e per il campione lombardo quello di domenica era il centotreesimo successo della sua carriera.

La 2° Coppa Fiera Mercatale del Valdarno rappresenta dunque una rivincita per il campione italiano che si trova sulle strade di casa. Petto farà di tutto per non lasciarsi sfuggire quest'occasione. Insomma la corsa degli amici della Fracor è un grosso avvenimento sportivo che richiamerà un gran numero di tifosi sulle strade del Valdarno.

E vediamo un po' i risultati delle manifestazioni svoltesi domenica a Massa Giancarlo Sergiametri della Fornese si è imposto in volata nella gara d'a-

pertura riservata ai dilettanti di Massa su un circuito di ottanta chilometri. Le piazza d'onore a Pedrizzani e a Giannelli compagno di squadra del vincitore.

Successo di Marcello Bartalini a Caserana, mentre Simone Bianchi del Gruppo Sportivo Fratelli Taddi di Firenze ha vinto a Badia a Settimo regalando in volata i compagni Alunno, D'Ambrosi, Manca, Ceccherini.

Vittoria a Bagnolo di Benini Riccardo mentre Pierangelo Morelli del Gruppo Sportivo Malinti è andato a vincere per distacco a Corniola.

Al secondo posto si è classificato Sabatini della stessa squadra del vincitore arrivato con 10" di distacco, al terzo posto si è piazzato Nerl.